



COMUNE DI CAPANNORI

(Prov. di Lucca)

Prot. n. 15485/08 del 27.02.08

ORDINANZA N° 119/08

Oggetto: Ordinanza ex art. 54, comma 2, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 volta a fronteggiare i fenomeni idrogeologici connessi con il pompaggio delle acque di falda

IL SINDACO

Premesso che nel sottosuolo del territorio comunale di Capannori e più in generale nell'ambito della pianura di Lucca è presente una ricca falda idrica che alimenta le attività umane del comprensorio ed in particolare le attività domestiche, agricole ed industriali;

Premesso che detta falda è stata da sempre oggetto di sfruttamento per le attività umane che si sono insediate nel comprensorio data l'abbondanza della risorsa e la facilità di utilizzo;

Premesso che sono numerose, sul territorio capannorese, le attività industriali idro-esigenti che hanno sfruttato e stanno sfruttando la disponibilità della risorsa idrica di sottosuolo;

Premesso che lo sfruttamento della falda ha determinato il suo progressivo abbassamento negli anni causando il manifestarsi di fenomeni geologici di seguito descritti;

Premesso che il territorio comunale di Capannori, con particolare riferimento alla frazioni di Paganico ed alle aree ad essa contermini è notoriamente interessato ormai da anni da evidenti fenomeni idrogeologici connessi con l'abbassamento del livello delle acque di falda nel sottosuolo;

Premesso che in seguito alla diminuzione del livello delle acque di falda nel sottosuolo i fenomeni idrogeologici che si sono manifestati nella frazione di Paganico e nelle aree ad essa contermini sono sinteticamente descrivibili in:

- formazione di buche e cavità che interessano i primi metri del suolo;
- abbassamento della superficie del terreno;
- "crepacciamento" del suolo;
- lesionamento di fabbricati;

Considerato che, stante la peculiarità dei fenomeni idrogeologici verificatisi nella fraz. di Paganico e nelle aree contermini, le Amministrazioni Comunali nel corso degli anni hanno proceduto ad affidare incarichi professionali a tecnici qualificati con lo scopo di studiare e monitorare l'evoluzione dei fenomeni al fine di capirne le cause e valutare gli effetti indotti sul patrimonio immobiliare e sull'incolumità dei cittadini;

Considerato che la fraz. di Paganico e le aree contermini sono interessate dalla formazione di cavità e buche anche di considerevole ampiezza e profondità che tendono ad aprirsi, in maniera casuale e diffusa, alla superficie del terreno anche in prossimità o sotto fondazioni di fabbricati e manufatti;

Considerato che i fenomeni idrogeologici descritti in precedenza sono causa di potenziali condizioni di pericolosità relativamente all'incolumità delle persone e per i beni immobili pubblici e privati presenti nell'area interessata dalle problematiche idrogeologiche descritte in premessa;

Considerato che tale situazione ha destato nel corso degli anni viva preoccupazione nella popolazione residente stante il continuo manifestarsi delle problematiche idrogeologiche collegate con l'abbassamento del livello delle acque di falda e di lesionamento dei fabbricati;

Rilevato che tale stato di pericolosità risulta certificato ed incontrovertibile, in quanto accertato sin dal 2000 dalla cd. Commissione Grandi Rischi, come risulta dalla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. della Protezione Civile prot. n. PRE/360305/TS.05.30 del 23/11/2000 pervenuta in data 04/12/00 con prot. 65670 con la quale si trasmette il verbale di sopralluogo dell'esperto della G.N.D.C.I. – C.N.R. effettuato nella frazione di Paganico in data 03/11/00 per visionare i fenomeni idrogeologici connessi con l'abbassamento del livello delle acque di falda;

Rilevato che nel verbale di sopralluogo dell'esperto della G.N.D.C.I. – C.N.R. effettuato nella frazione di Paganico si rassegnano le seguenti conclusioni:

- *pur non riscontrando una connessione diretta tra lesioni e cavità si ritiene probabile che i fenomeni siano entrambi da mettere in relazione agli abbassamenti della falda;*
- *dall'esito dei sopralluoghi effettuati non sono state ravvisate le condizioni di pericolo imminente per la popolazione;*
- ***Deve essere tuttavia precisato che in assenza di interventi correttivi il fenomeno continuerà ad evolversi fino a raggiungere condizioni di rischio molto elevato per la popolazione;***

Rilevato che nel verbale di sopralluogo dell'esperto della G.N.D.C.I. – C.N.R. effettuato nella frazione di Paganico si rassegnano inoltre le seguenti conclusioni:

- *I convenuti individuano **nella riduzione dei prelievi ad uso industriale ed idropotabile l'intervento da attuare per la mitigazione dei fenomeni nel breve e medio periodo;***
- *Un ulteriore intervento da realizzare a medio termine consiste nel rinascimento della falda mediante il ripristino del reticolo irriguo;*

Considerato che i dati relativi al monitoraggio delle acque di falda della piana di Lucca effettuati dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno indicano, stante anche il perdurare di condizioni di siccità, che i livelli delle acque di falda evidenziano un trend pluriennale in abbassamento;

Considerato che l'Amministrazione Comunale di Capannori si è fatta parte attiva per individuare azioni e misure atte a eliminare o comunque mitigare le problematiche di natura idrogeologica in atto nel proprio territorio attraverso la concertazione di misure ed interventi;

Rilevato che in data 03.03.2004, i Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino del Fiume Arno e del Fiume Serchio, hanno adottato una deliberazione denominata **"Adozione di soglie obiettivo per i livelli piezometrici della falda idrica nella Piana di Lucca ai fini del ripristino dell'equilibrio idrogeologico e del progressivo contenimento dei fenomeni di subsidenza e crepacciamento in atto"**;

Considerato che in tali deliberazioni si dava atto che **"i fenomeni di subsidenza e crepacciamento sopra richiamati risultano connessi al sovrasfruttamento della falda, per uso idropotabile ed industriale, in atto nell'intera zona, che ha portato ad abbassamenti sensibili della stessa"**;

Considerato quindi che in tali deliberazioni è stato stabilito di individuare come obiettivo di tutela delle acque nella Piana di Lucca funzionale al ripristino dell'equilibrio idrogeologico, il raggiungimento delle soglie di guardia nei livelli piezometrici della falda idrica nella Piana di Lucca, nelle seguenti aree:

Aree di Emungimento	Livelli piezometrici [metri misurati dal p. c.]
- Campo pozzi dell'acquedotto di Paganico, nel comune di Capannori (piezometro di controllo in continuo all'interno della centrale; coordinate Gauss Boaga E 1.627.124; N 4.854.875	<u>-2,8</u>
- Campo pozzi dell'acquedotto del Pollino nel comune di Porcari (pozzo idrometrografo in loc. Corte Spagni; coordinate Gauss Boaga E 1.630.680 ; N 4.851.000	-6,0
- Campo pozzi dell'acquedotto delle Cerbaie nel comune di Bientina (centrale n. 2, pozzo di controllo n. 14; coordinate Gauss Boaga E 1.633.549; N 4.842.493)	-12,0

Rilevato che, stante la oggettiva situazione di gravità del fenomeno, in data 28.01.2006 veniva sottoscritto da tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Autorità di Bacino del Fiume Serchio, Provincia di Pisa, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Toscana Nord, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Basso Valdarno, Comune di Lucca, Comune di Bientina, Comune di Capannori, Comune di Porcari, Comune di Pescaglia, Comune di Altopascio, Comune di Montecarlo, Comune di Borgo a Mozzano, Arpat, Consorzio di Bonifica del Bientina, Associazione Industriali della Provincia di Lucca, Acquapur Multiservizi S.p.A.), in attuazione dell' Accordo di Programma Integrativo del 19.12.2002 e dell'Accordo Volontario del 7.5.2004, un **"Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana Lucchese di Capannori e Porcari e del Padule del Bientina"**, al fine di individuare un percorso di azioni volte alla progressiva soluzione delle problematiche connesse ai fenomeni di subsidenza nelle aree considerate;

Considerato che in tale accordo, nelle premesse, si dava atto che:

- “nella zona di Paganico, nel Comune di Capannori, risultano in atto fenomeni di crepacciamento del suolo” e che tale fenomeno, legato a quello della subsidenza, era riconducibile casualmente all’elevata concentrazione degli emungimenti in atto per uso idropotabile ed industriale;
- la soluzione delle sopra riferite problematiche rendeva necessario il riequilibrio dei livelli piezometrici dell’acquifero e nel ripristino dei regimi di flusso fino ai valori propri dello stato precedente all’insorgere dei fenomeni di dissesto;
- in particolare, i Comitati Tecnici delle Autorità di Bacino del Fiume Serchio e del Fiume Arno, rispettivamente nelle sedute del 19.12.2003 e 26.1.2004, hanno individuato i **livelli obiettivo da raggiungere**, tra l’altro, nella località di Paganico e che, in piena conformità, hanno successivamente deliberato i Comitati Istituzionali delle due Autorità in data 03.03.2004;
- **gli obiettivi indicati venivano dichiarati espressamente come non più rinviabili;**

Date tali premesse, con l’Accordo Integrativo del 28.01.2006 le parti hanno espressamente convenuto e previsto:

- quanto alle finalità ed obiettivi generali (art. 2), veniva tra essi riconosciuto espressamente quello del “**riequilibrio del Bilancio Idrico dell’acquifero della Piana di Lucca e del Padule di Bientina e il progressivo raggiungimento, nelle aree di crisi in località Paganico, Pollino e Cerbaie, rispettivamente nei Comuni di Capannori, Porcari e Bientina, dei livelli obiettivo individuati dalle Autorità di Bacino del fiume Arno e del fiume Serchio con le delibere di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2004 per la progressiva soluzione delle problematiche connesse ai fenomeni di subsidenza nella Piana di Lucca e nel Padule di Bientina**”;
- quanto alle finalità ed obiettivi generali (art. 2), veniva tra essi riconosciuto espressamente quello del “**il ripristino idraulico ed ambientale e la tutela del reticolo idraulico minore della Pianura di Lucca al fine di garantirne gli originari regimi idrici, la disponibilità di acque per le attività agricole e per favorire la ricarica della falda**”;
- quanto agli interventi attraverso i quali perseguire tali finalità ed obiettivi (sempre art. 2), essi venivano indicati nei seguenti: “**La valorizzazione delle infrastrutture e degli impianti già realizzati sul territorio per l’utilizzo nelle industrie cartarie delle acque prelevate dal fiume Serchio; L’ottimizzazione dei cicli produttivi attraverso l’utilizzo delle migliori tecnologie al fine di ridurre le sostanze pericolose; le modifiche o innovazioni sul ciclo delle acque utilizzate nella produzione delle industrie cartarie, al fine di ridurre nelle zone critiche i quantitativi di acque di falda impegnati per i processi produttivi; il miglioramento funzionale dei cicli impiantistici e di processo dei depuratori a piè di fabbrica delle aziende della Media Valle del Serchio e del depuratore centralizzato di Casa del Lupo, preposto al trattamento anche dei reflui industriali del distretto cartario della Piana Lucchese, per la riduzione delle sostanze pericolose dall’effluente depurato prima del riutilizzo o del suo scarico, anticipando i tempi di raggiungimento dei limiti previsti dal D.M. n.367/2003; l’adeguamento delle reti fognarie, dei collettori e dei sistemi di trattamento dei reflui civili nei comuni di Lucca Pescaglia e Montecarlo, i cui reflui impattano sulla qualità delle acque del Serchio e della piana di Lucca e dei suoi principali tributari; la bonifica, ripristino ambientale e funzionale dell’area golenale sita in località Diecimo nel comune di Borgo a Mozzano occupata da una ex discarica di RSU dimessa negli anni 80; azioni di ripristino idraulico e di tutela finalizzata al mantenimento dei livelli di qualità e di biodiversità presenti nel reticolo idrografico minore della Piana di Lucca e del Padule di Bientina; la riduzione degli emungimenti da falda per usi industriali mediante approvvigionamento di acque di superficie e/o riutilizzo delle acque reflue effluenti dall’impianto di Casa del Lupo nel settore industriale, assicurando le caratteristiche qualitative richieste dagli utilizzatori; **la riduzione degli emungimenti ad uso idropotabile dai campi pozzi di Paganico derivanti da una diversa distribuzione dei prelievi da falda sul territorio**; l’ottimale utilizzazione delle risorse idriche del territorio in un inderogabile contesto di risanamento, tutela e valorizzazione delle risorse medesime nel quadro programmatico definito con la Strategia di Azione Ambientale di cui alla delibera CIPE 2 Agosto 2002 n. 53”.**
- la presa d’atto (art. 3) dei livelli obiettivi fissati dai competenti Comitati Istituzionali delle competenti Autorità di Bacino così come riportati, con riferimento alle singole aree di crisi, nella tabella che segue:

Aree di Emungimento	Livelli piezometrici [metri misurati dal p. c.]
- Campo pozzi dell’acquedotto di Paganico, nel comune di Capannori (piezometro di controllo in continuo all’interno della centrale; coordinate Gauss Boaga E 1.627.124; N 4.854.875	-2,8
- Campo pozzi dell’acquedotto del Pollino nel comune di Porcari (pozzo idrometrografo in loc. Corte Spagni; coordinate Gauss Boaga E 1.630.680 ; N 4.851.000	-6,0
- Campo pozzi dell’acquedotto delle Cerbaie nel comune di Bientina (centrale n. 2, pozzo di controllo n. 14; coordinate Gauss Boaga E 1.633.549; N 4.842.493)	-12,0

- l’impegno (art. 6) da parte dell’Associazione degli Industriali di Lucca, a “**attivare, di concerto con l’ARPAT, una campagna di indagini conoscitive per individuare l’impiego, nelle industrie del distretto cartario, di sostanze classificate pericolose di cui agli allegati al D.M. n.367/2003, da completarsi entro 6 mesi dalla stipula del presente accordo; promuovere, in seguito ad una campagna conoscitiva, specifici programmi economicamente**

- sostenibili di modifiche e miglioramenti dei cicli delle acque impiegate nella produzione della carta per la riduzione del carico inquinante sversato dalle singole aziende, anche per settori specifici, con particolare riferimento all'eliminazione dell'impiego di sostanze pericolose in accordo con il BREF di settore per l'industria cartaria, con specifico impegno per le aziende cartarie della Valle del Serchio; ad effettuare una specifica campagna conoscitiva per l'individuazione delle cosiddette Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per le industrie cartarie finalizzata all'ottimizzazione dell'uso di risorse idriche nei cicli produttivi e a promuoverne l'impiego nelle industrie del territorio”;
- l'impegno (art. 7) da parte di Aquapur Multiservizi S.p.A. di “attuare il progetto di miglioramento del sistema depurativo di Casa del Lupo e di affinamento dei reflui finalizzato alla rimozione delle sostanze pericolose, così da consentire il riutilizzo delle portate effluenti dall'impianto medesimo e garantire la tutela del corpo idrico ricettore, secondo quanto disposto ai successivi articoli”;
 - l'impegno (sempre art. 7), da parte delle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 1 e n. 2, per quanto di rispettiva competenza, per il tramite dei gestori dei servizi idrici, “ad effettuare entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell' Accordo una campagna di ricognizione per individuare lo stato funzionale delle rete fognarie collegate all'impianto di depurazione di Casa del Lupo, per l'individuazione di eventuali infiltrazioni e sfiorii, e ad aggiornare di conseguenza le previsioni programmatiche dei Programmi degli Interventi nonché prevedere la loro copertura finanziaria e la loro realizzazione per quanto di loro competenza”;
 - l'impegno (art. 8), da parte delle Autorità di Bacino del Fiume Arno e del Fiume Serchio, nell'ambito dei propri rispettivi strumenti di pianificazione e gestione della risorsa idrica, a “definire, con specifico riferimento al territorio interessato, il bilancio idrico e, d'intesa con la Regione Toscana e con le province territorialmente competenti, i fabbisogni per i diversi usi, valutando per ciascuno il grado di sostenibilità o di criticità ambientale, con particolare riferimento al Minimo Deflusso Vitale in coerenza con le Linee Guida emanate al riguardo dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio”.
 - l'impegno (sempre art. 8) da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno “a proseguire l'esercizio e lo sviluppo della metodologia di rilevamento attraverso interferometria SAR da piattaforma satellitare al fine di monitorare il comprensorio territoriale della Piana di Lucca e del Padule di Bientina interessato dai fenomeni di subsidenza nelle varie fasi di attuazione dell'accordo”;
 - l'impegno (sempre art. 8) da parte di tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo, di perseguire “**la riduzione fino a 35 l/s dei prelievi dal campo pozzi di Paganico e comunque calibrata nel rispetto del raggiungimento del livello piezometrico obiettivo previsto nel presente Accordo**, massimizzando l'impiego dell'acquedotto Lucca-Capannori mediante nuovi pozzi da realizzarsi in aree non interessate da fenomeni di subsidenza”;
 - l'impegno (sempre art. 8) da parte della Regione Toscana di “assicurare l'inserimento del depuratore di Casa del Lupo nello specifico programma regionale in attuazione dell'art. 26 del D. Lgs. 152/1999 per l'utilizzo di acque reflue depurate”;
 - l'impegno (sempre art. 8) da parte dell'Amministrazione provinciale di Lucca di “assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del Canale Nuovo ai fini di garantire, la portata di piena alimentazione al tubone nella sezione di imbocco di Camigliano”;
 - l'impegno (sempre art. 8) da parte dell'Associazione degli Industriali di Lucca, ad attivarsi “presso le industrie cartarie del distretto di Lucca per la sostituzione programmata, nei limiti tecnologicamente disponibili, delle acque dolci di falda utilizzate nei processi produttivi con acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Casa del Lupo, e/o con acque superficiali, di caratteristiche qualitative idonee, **perseguendo l'obiettivo di ricondurre l'emungimento da falda ai livelli necessari a garantire l'equilibrio del bilancio idrico ed il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al precedente art. 3**, pur riconoscendo che la totale sostituzione non risulta attualmente possibile; a perseguire ed incentivare la razionalizzazione dell'uso dell'acqua nei cicli industriali, anche attraverso il ricorso alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT)”;
 - l'impegno (sempre art. 8) da parte di Aquapur Multiservizi S.p.A. a cedere gratuitamente, “le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di Casa del Lupo, fatto salvo il diritto al recupero degli oneri di gestione del servizio di distribuzione”;
 - l'impegno (art. 10) da parte della Provincia di Lucca a **modificare “le concessioni ai prelievi per il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo**, nonché a riordinare, di concerto con l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, la concessione esistente dal fiume Serchio al fine di derivare attraverso lo schema idrico Pubblico Condotto – Canale Nuovo - Tubone complessivamente 450 l/s nel periodo dal 15 ottobre al 15 giugno, di cui 210 l/s da destinare ad uso industriale e 240 l/s da destinare al ravvenamento della falda o, eventualmente, come compensazione alla riduzione degli attuali emungimenti idropotabili nei campi pozzi del Pollino nel comune di Porcari e delle Cerbaie nel comune di Bientina”;
 - la presa d'atto (art. 11) dell' “**inderogabilità della bonifica della discarica di RSU di Borgo a Mozzano in località Diecimo che insiste in un'area golenale del fiume Serchio e il conseguente impegno a procedere, entro 180 giorni dalla stipula dell'Accordo, alla sottoscrizione di un ulteriore specifico atto integrativo nel quale individuare gli interventi necessari alla bonifica ed i relativi strumenti finanziari in stretta correlazione con destinazione d'uso prevista compatibilmente con gli atti di programmazione dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio**”.
 - la rimessione dell'attuazione dell'Accordo di Programma ad una Relazione Tecnica da redigersi entro 60 giorni dalla sottoscrizione e la fissazione di due scadenze temporali, **al 31.12.2007** e al 31.12.2012, entro le quali conseguire gli obiettivi previsti nell'Accordo (art. 12), **ed in particolare l'impegno a conseguire, entro il 31.12.2007, gli obiettivi della “progressiva riduzione del prelievo dalla falda per fini idropotabili dal campo pozzi di Paganico per una quota stimata in circa 35 l/s in funzione dell'entrata in esercizio delle**

opere programmate e finalizzata al raggiungimento del livello piezometrico obiettivo” e della “riduzione del prelievo da falda ad uso industriale per una portata massima stimata in 210 l/s, utilizzando, in sostituzione, acque di superficie convogliate alle industrie dal tubone a seguito della realizzazione degli interventi sul Canale Nuovo”;

- l'impegno da parte delle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 1 e n. 2 (art. 12), per quanto di rispettiva competenza, “a rivedere i Piani di Ambito in conseguenza delle previsioni programmatiche e degli obiettivi di cui all'Art. 2, trasmettendoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e, per mezzo del gestore del servizio idrico, ad attuare i progetti di riorganizzazione del servizio idrico”;
- l'impegno da parte della Provincia di Lucca (art. 12) “ad operare il ripristino della funzionalità, ed a assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dello schema idrico Pubblico Condotta – Canale Nuovo; a pianificare misure di disincentivazione degli usi primari da acque superficiali e da falda, da mettere in atto al momento della disponibilità della risorsa proveniente da riciclo, anche attuando quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana”;
- l'impegno da parte delle AATO 1 e 2 (art. 12) “a presentare una proposta progettuale entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo relativa all'assetto idrico che dovrà essere realizzato e che tenga conto: dei pozzi già realizzati in località San Pietro a Vico, della possibilità di realizzare pozzi in località Lunata – Zone e condotta di adduzione alla premente nord di Paganico quale intervento alternativo per contrastare la subsidenza nell'area di Paganico, della possibilità di realizzare ulteriori pozzi in fregio al Serchio per garantire l'approvvigionamento idrico potabile alle utenze non ancora allacciate; della necessità di realizzare gli eventuali collegamenti tra i serbatoi di accumulo del sistema acquedottistico; della scelta dello schema idrico che dovrà tener conto dei risultati dell'analisi costi – benefici e che dovrà essere completata anche di un cronoprogramma che pianifichi gli interventi dando priorità a quelli finalizzati a ridurre gli emungimenti di Paganico sarà valutata dal Comitato di Vigilanza ai fini della rispondenza con gli obiettivi individuati dal presente Accordo”, nonché, per quanto di loro rispettiva competenza, entro 90 giorni, ad “effettuare la ricognizione dello stato di efficienza dei collettori fognari di adduzione al depuratore di Casa del Lupo e successivamente alla predisposizione dei relativi progetti preliminari di risanamento nonché alla copertura finanziaria e alla realizzazione delle opere di propria competenza”;
- l'impegno da parte dell' AATO n. 1 (art. 12), per il tramite dei gestori dei servizi idrici territorialmente competenti “al completamento delle reti fognarie nei comuni di Lucca e Pescaglia”;
- l'impegno da parte dell' AATO n. 2 (art. 12), tramite il gestore del servizio idrico integrato, si impegna “nel contesto delle procedure di cui al successivo comma 6, nel caso in cui la sperimentazione per il ravvenamento della falda non desse i risultati attesi, a sottoporre al Comitato di Sorveglianza le soluzioni alternative praticabili per la diminuzione degli emungimenti da falda che garantiscano nel contempo il rifornimento idropotabile”, nonché “alla realizzazione della rete fognaria del comune di Montecarlo con le risorse assegnate con il presente Accordo”;
- l'impegno da parte delle aziende membre dell'Associazione Industriali di Lucca, per il tramite di questa, (art. 12) “ad assicurare l'impiego di acqua superficiale fino alla portata massima di 210 l/s, recapitata alle aziende tramite il tubone, riducendo conseguentemente di una pari quantità i prelievi da falda; ad assicurare l'impiego della quota di acque reflue trattate, miscelate con acque superficiali, riducendo conseguentemente di una pari quantità i prelievi da falda; ad adottare le migliori tecniche disponibili anche per la progressiva riduzione dell'impiego delle sostanze pericolose”;
- l'impegno da parte di Aquapur Multiservizi (art. 12) di procedere “alla ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Casa del Lupo; alla realizzazione dell'impianto di affinamento delle acque reflue per il riuso delle stesse. In particolare, vista la necessità di miscelare le acque reflue trattate con acque di superficie per una percentuale dell'ordine del 50%, la portata di acqua recuperabile è valutata in circa di 100 l/s; alla realizzazione di una condotta di adduzione delle acque reflue miscelate con acque superficiali dall'impianto di affinamento fino alle industrie cartarie immediatamente contermini all'impianto di Casa del Lupo per il riutilizzo di circa 3,0 milioni di mc/anno”;
- l'impegno da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio, della Regione Toscana e della Provincia di Lucca (art. 12) di “stipulare apposito atto, integrativo al presente, al fine di individuare le fonti di finanziamento necessarie per il completamento, entro il 31.12.2012, dell'intervento relativo al reticolo idraulico minore di cui all'Allegato n. 4”;
- l'impegno, da parte di Acquapur Multiservizi, dell' AATO 2 e dell'AATO 1 (art. 12) di “definire entro 90 giorni dalla data del presente Accordo, con specifico atto, la regolamentazione dei rapporti economici per lo smaltimento dei reflui civili nell'impianto di depurazione di Casa del Lupo”;
- l'impegno da parte dei soggetti pubblici diversi dai Comuni di destinare risorse e finanziamenti (art. 13) finalizzati alla realizzazione delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Accordo;
- l'individuazione (art. 15) del Direttore Generale della Direzione delle Politiche Territoriali ed Ambientali della regione Toscana quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- la previsione (art. 18) di un Piano di Monitoraggio finalizzato alla verifica degli effetti degli interventi previsti dal presente Accordo e la costituzione (art. 17) di un Osservatorio sul monitoraggio, con il compito di verificare dell'attuazione dei predetti piani;
- l'istituzione (art. 19) di un Comitato di Sorveglianza dell'Accordo ai fini del controllo e del coordinamento dell'attuazione dell'Accordo;

Considerato che il complesso ed articolato contenuto dell'Accordo Integrativo del 28.01.2006 rappresenta l'ulteriore testimonianza della gravità dei fenomeni idrogeologici connessi con l'abbassamento del livello delle acque di falda che ha interessato, tra gli altri, anche il Comune di Capannori;

Preso atto che ad oggi gli interventi e le misure sostanziali previste nell' "**Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana Lucchese di Capannori e Porcari e del Padule del Bientina**" che più direttamente sono finalizzati alla mitigazione dei fenomeni idrogeologici in atto nel territorio comunale di Capannori, per una serie di circostanze concomitante, **o non sono stati attuati o lo sono stati solo in parte senza che ciò abbia determinato un beneficio per il riequilibrio del bilancio idrico dell'acquifero nell'ambito del territorio comunale;**

Preso atto che, conseguentemente, il livello obiettivo fissato dalle Autorità di Bacino del fiume Arno e del fiume Serchio, con le delibere di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2004, per la progressiva soluzione delle problematiche connesse ai fenomeni di subsidenza nella Piana di Lucca, nel periodo successivo alla sottoscrizione dell' "**Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana Lucchese di Capannori e Porcari e del Padule del Bientina**" è stato negli ultimi mesi ripetutamente superato;

Rilevato che la scadenza del 31.12.2007, concordata tra le parti sottoscrittrici dell'Accordo Integrativo del 28.1.2006 quale limite temporale per il raggiungimento dei livelli obiettivo finalizzati a prevenire l'aggravarsi dei fenomeni idrogeologici sopra descritti, è spirato senza che tali livelli obiettivo siano stati raggiunti;

Preso atto che il livello piezometrico misurato nel piezometro ubicato nel campo pozzi dell'acquedotto di Paganico, nel comune di Capannori indicato come piezometro di riferimento nell' "**Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana Lucchese di Capannori e Porcari e del Padule del Bientina**" mostra un evidente trend in costante abbassamento dal 2006 ad oggi;

Rilevato che la situazione sopra descritta ha determinato un oggettivo e preoccupante aggravamento dei fenomeni di crepacciamento del suolo e di lesione di numerosi fabbricati presenti nel territorio comunale, e quindi seri rischi per la sicurezza dei cittadini;

Rilevato che tale aggravamento risulta anche dalla comunicazione acquisita in data 26/02/08 prot. n. 14781 nella quale si evidenzia, anche con documentazione fotografica, l'entità dei danni subiti da alcuni fabbricati privati posti nella frazione di Paganico;

Considerato che si presenta quindi come non ulteriormente dilazionabile l'adozione di provvedimenti che, volti a conseguire il raggiungimento dei livelli obiettivo di cautela sopra richiamati, garantiscano la sicurezza e l'incolumità pubblica dai pericoli conseguenti ai fenomeni idrogeologici precedentemente descritti;

Ritenuto necessario attuare una riduzione delle portate di emungimento delle acque di falda;

Ritenuto necessario attuare una riduzione dei consumi;

Ritenuto opportuno, nell'ottica di procedere in maniera graduale alla riduzione dei prelievi idrici delle acque di sottosuolo, fissare una riduzione delle portate autorizzate di emungimento delle acque di falda al fine di verificare la risposta dell'acquifero al raggiungimento del livello obiettivo fissato dai competenti Comitati Istituzionali delle competenti Autorità di Bacino così come riportato nella tabella che segue:

Aree di Emungimento	Livelli piezometrici [metri misurati dal p. c.]
- Campo pozzi dell'acquedotto di Paganico, nel comune di Capannori (piezometro di controllo in continuo all'interno della centrale; coordinate Gauss Boaga E 1.627.124; N 4.854.875	-2,8

Atteso che, qualora la riduzione delle portate autorizzate di emungimento delle acque di falda non garantisca il raggiungimento del livello obiettivo fissato dai competenti Comitati Istituzionali delle competenti Autorità di Bacino, potranno essere adottate ulteriori misure restrittive;

Considerato che allo stato appare congrua la riduzione degli emungimenti nella misura del 30 % per le attività produttive e del 15 % per l'uso idropotabile delle portate autorizzate al 31.12.2007, anche in relazione alla scala di priorità degli usi della risorsa idrica come individuati dalla normativa vigente;

Considerato che appare opportuno assegnare alle parti destinatarie della presente ordinanza il termine di 120 giorni entro il quale operare le predette riduzioni, e ciò sia per consentire un graduale adeguamento, sia per dare modo ad esse di adottare, nel predetto arco temporale, tutte le iniziative idonee a ridurre lo sfruttamento della falda, alcune delle quali previste nell'Accordo Integrativo del 28.1.2006;

Preso atto della dichiarazione di emergenza idrica di cui al D.P.C.M. 04/05/07 ed al successivo decreto di proroga del 28/12/07 relativo alla "**Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, interessati dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali**";

Vista la L.R. n. 29/07 "Norme per l'emergenza idrica per l'anno 2007";

Visto l'art. 23 della L.R. 67/07 con la quale si proroga lo stato di emergenza idrica su tutto il territorio della Regione Toscana per l'anno 2008 n. 29/07 "Norme per l'emergenza idrica per l'anno 2007" dichiarato con la L.R. n. 29/07;

Atteso che il Consiglio Comunale di Capannori con deliberazione n. 9 del 29/01/08 riconoscendo il disagio e le condizioni di pericolosità del fenomeno in atto ha voluto istituire un apposito "Regolamento per la concessione di sostegni economici a soggetti che hanno subito problematiche agli immobili di proprietà legate a fenomeni idrogeologici connessi con l'abbassamento del livello medio delle acque di falda" riconoscendo di fatto il danno subito dai cittadini connessi con lo sfruttamento delle acque di falda;

Preso atto della deliberazione del C.C. n. 9 del 29/01/08 con la quale si approva la mozione presentata dal Sindaco del Comune di Capannori relativa a "linee di indirizzo relative al fenomeno della subsidenza che interessano alcune zone del Territorio di Capannori;

Visto l'art. 56, comma 1, lett. f), D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", il quale prevede che tra le attività di programmazione, pianificazione e di attuazione degli interventi volti al perseguimento delle finalità di cui all'art. 53, comma 1, sempre del D. Lgs. 152/2006 (vale a dire: tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, **messa in sicurezza delle situazioni a rischio** e lotta alla desertificazione), è espressamente contemplata quella del "contenimento dei fenomeni di subsidenza dei suoli";

Visto l'art. 144, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" secondo cui : "1. Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato. 2. Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale. 3. La disciplina degli usi delle acque è finalizzata alla loro razionalizzazione, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici. 4. Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità";

Visto l'art. 54, comma 2, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

A SCOPO CAUTELATIVO E CON L'INTENTO DI GARANTIRE IL PROGRESSIVO RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO OBIETTIVO FISSATO DALLE AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO E DEL FIUME SERCHIO CON LE DELIBERE DI COMITATO ISTITUZIONALE DEL 3 MARZO 2004, PER LA PROGRESSIVA SOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE AI FENOMENI DI SUBSIDENZA NELLA PIANA DI LUCCA

- entro 120 (centoventi) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza, alle attività produttive che attingono acqua direttamente dalla falda localizzate nel territorio comunale di Capannori, la riduzione del 30 % delle portate autorizzate al 31.12.2007 di emungimento delle acque di falda;
- entro 120 (centoventi) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza, alla Soc. Acque S.p.A. gestore del servizio idrico integrato, nella persona dell'Amministratore Delegato Ing. Andrea Bossola nato a Roma il 01/05/1961 domiciliato per la carica presso la Soc. Acque S.p.A. in Via Bellatalla, 1 Ospedaletto (PI), la riduzione del 15 % delle portate autorizzate al 31.12.2007 di emungimento delle acque di falda presso la centrale acquedottistica di Paganico;

riservandosi, alla scadenza dei termini assegnati, di verificare l'andamento della falda in relazione al livello obiettivo individuato dalle Autorità di Bacino e dall'Accordo Integrativo del 28/01/2006, e quindi di adottare ulteriori e più incisivi provvedimenti laddove tale andamento non evidenzia il rispetto del predetto livello.

VIETA

Con decorrenza immediata dalla emissione della presente ordinanza:

- Il riempimento delle piscine private, fontane e vasche con acqua dell'acquedotto e con acqua emunta direttamente dalla falda;
- il prelievo ed il contestuale trasporto al di fuori del territorio comunale di acque attinte dalla rete dell'acquedotto, direttamente dalla falda, dalle colonette di approvvigionamento idrico presenti sul territorio comunale o da corso d'acqua superficiale fatti salvi i prelievi idrici in caso di emergenze (V.V.F., incendi boschivi od altra necessità contingibile ed urgente);

INVITA

- la cittadinanza ad adottare tutti gli accorgimenti utili tesi ad attuare un risparmio idrico ed in particolare:
 1. montare nei rubinetti gli appositi dispositivi frangigetto;
 2. a non sprecare acqua inutilmente nelle attività domestiche quotidiane;

INVITA

- Tutti gli attori dell' "**Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana Lucchese di Capannori e Porcari e del Padule del Bientina**" al rispetto degli impegni sottoscritti finalizzati alla mitigazione dei fenomeni idrogeologici in atto nell'ambito del territorio comunale provvedendo ad attuare le misure di competenza con estrema sollecitudine;
- La provincia di Lucca a sospendere il rilascio di concessioni all'emungimento di acque di falda nell'ambito dell'intero territorio comunale fatte salve le concessioni per emungimenti di acque ad uso domestico;
- La provincia di Lucca alla revisioni alle concessioni all'emungimento delle acque di falda rilasciate nell'ambito del territorio comunale di Capannori finalizzata alla riduzione degli emungimenti autorizzati;
- La provincia di Lucca ed il Consorzio di Bonifica al ripristino della circolazione idrica superficiale nei canali idrici demaniali per il ravvenamento della falda con particolare riferimento alla prossima stagione estiva nella fraz. di Paganico e nelle aree contermini;

DISPONE

- che l'esecuzione della presente ordinanza è demandata al Corpo di Polizia Municipale, il quale dovrà rilevare eventuali infrazioni avvalendosi qualora necessaria, della collaborazione degli Enti e degli organi istituzionali preposti;

AVVISA

- che ai sensi dell'art. 650 c.p.c. "*Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 206 euro*"
- che ai sensi dell'art. 7-bis, D. Lgs. 267/2000 la violazione delle ordinanze del Sindaco è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 250 euro.

DISPONE

La notizia al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio, nel sito web del Comune di Capannori, nonché agli organi di informazione a carattere locale.

DISPONE

Di trasmettere copia della presente ordinanza

- al Prefetto di Lucca;
 - alla Compagnia dei Carabinieri Stazione di Capannori, Lammari e Pieve di Compito e Ponte a Moriano;
 - al Comando Polizia Municipale di Capannori;
 - a tutti gli attori dell' "**Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della Piana Lucchese di Capannori e Porcari e del Padule del Bientina**"
- *Ai sensi dell'art. 3, IV co L. n.241/1190, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso amministrativo al T.A.R. di competenza entro 60 giorni dalla data di notifica o in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica;*
 - *Ai sensi dell'art. 10 L. n. 241/1990, gli interessati possono prendere visione degli atti e fare copia in orario d'ufficio, previa richiesta scritta, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;*
 - *E' fatta salva l'acquisizione di tutti i nulla-osta e/o autorizzazioni previste dalle normative vigenti per la realizzazione delle opere eventualmente necessarie.*
 - *In caso di inottemperanza alla presente ordinanza è fatta salva l'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale;*
 - *E' fatta salva, in caso di mancata osservanza alla presente ordinanza, l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.*

A chiunque spetti è demandato il compito di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

Capannori, li 27 febbraio 2008

Il Sindaco
Giorgio del Ghingaro